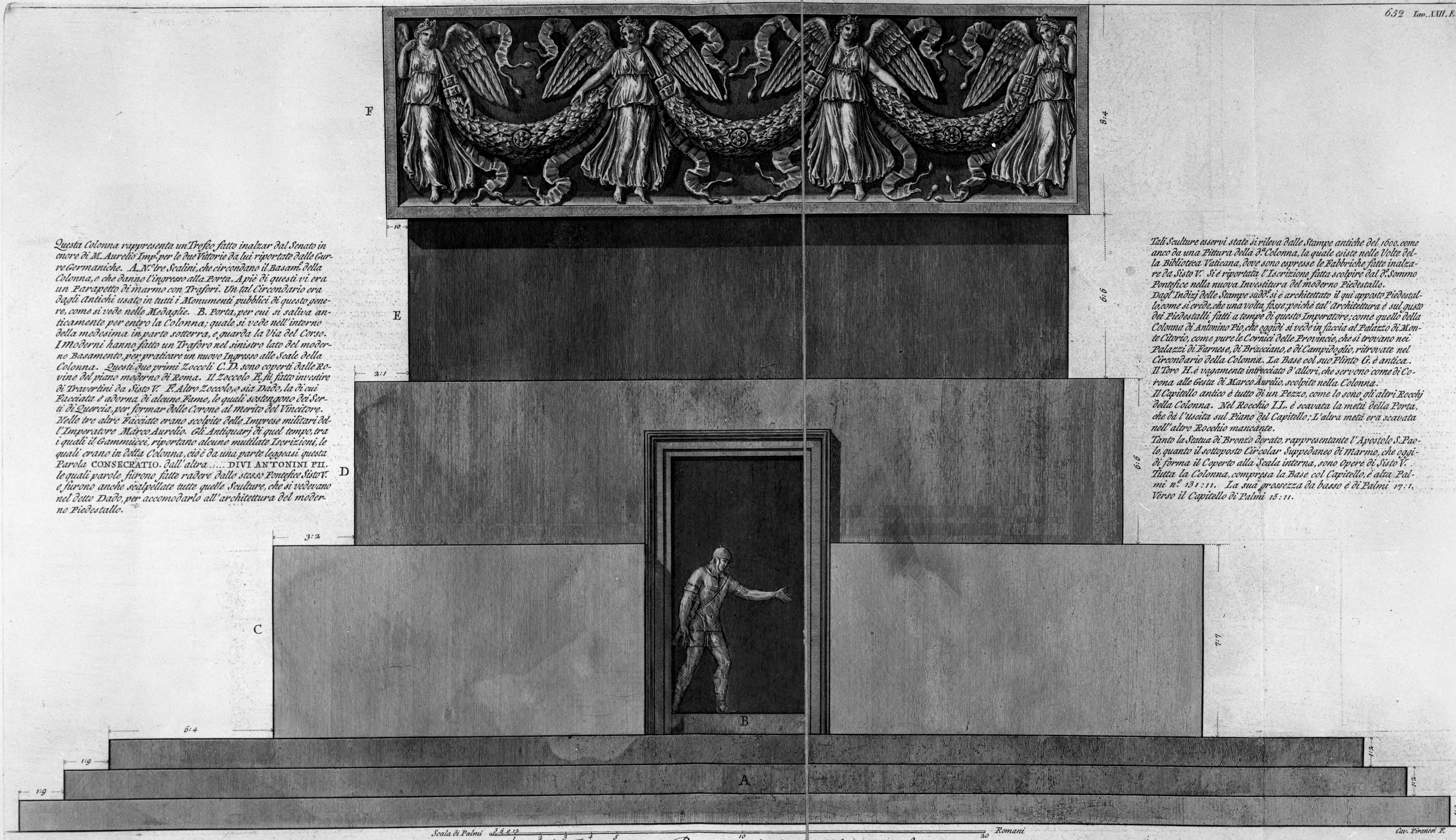

Questa Colonna rappresenta un Trofeo fatto inalzar dal Senato in onore di M. Aurelio Impe. per le due Vittorie da lui riportate dalle Gurre Germaniche. A. N.o tre Scalini, che circondano il Basam.o della Colonna, e che danno l'ingresso alla Porta. A piè di questi vi era un Parapetto di marmo con Trafori. Un tal Circondario era dagli Antichi usato in tutti i Monumenti pubblici di questo genere, come si vede nelle Medaglie. B. Porta, per cui si saliva anticamente per entro la Colonna; quale si vede nell'interno della medesima in parte sotterra, e guarda la Via del Corso. I Moderni hanno fatto un Traforo nel sinistro lato del moderno Basamento, per praticare un nuovo Ingresso alle Scale della Colonna. Questi due primi Zoccoli C. D. sono coperti dalle Rovine del piano moderno di Roma. Il Zoccolo E. fù fatto investire di Travertini da Sisto V. F. Altro Zoccolo, o sia Dado, la di cui Facciata è adorna di alcune Fame, le quali sostengono dei Serti di Quercia, per formar delle Corone al merito del Vincitore. Nelle tre altre Facciate erano scolpite delle Imprese militari dell'Imperatore Marco Aurelio. Gli Antiquarj di quel tempo, tra i quali il Gammucci, riportano alcune mutilate Iscrizioni, le quali erano in detta Colonna, ciò è da una parte leggeasi questa Parola CONSECRATIO. dall'altra ..... DIVI ANTONINI PII. le quali parole furono fatte radere dallo stesso Pontefice Sisto V. e furono anche scalpellate tutte quelle Sculture, che si vedevano nel detto Dado, per accomodarlo all'architettura del moderno Piedestallo.

Tali Sculture esservi state si rileva dalle Stampe antiche del 1600. come anco da una Pittura della d.a Colonna, la quale esiste nelle Volte della Biblioteca Vaticana, dove sono espresse le Fabbriche fatte inalzare da Sisto V. Si è riportata l'Iscrizione fatta scolpire dal d.o Sommo Pontefice nella nuova Investitura del moderno Piedestallo.
Dagl'Indizj delle Stampe sudd.e si è architettato il qui apposto Piedestallo, come si crede, che una volta fosse; poichè tal'Architettura è sul gusto dei Piedestalli fatti a tempo di questo Imperatore; come quello della Colonna di Antonino Pio, che oggidì si vede in faccia al Palazzo di Monte Citorio, come pure le Cornici delle Provincie, che si trovano nei Palazzi di Farnese, di Bracciano, e di Campidoglio, ritrovate nel Circondario della Colonna. La Base col suo Plinto G. è antica.
Il Toro H. è vagamente intrecciato d'allori, che servono come di Corona alle Gesta di Marco Aurelio, scolpite nella Colonna.
Il Capitello antico è tutto di un Pezzo, come lo sono gli altri Rocchj della Colonna. Nel Rocchio I. L. è scavata la metà della Porta, che dà l'Uscita sul Piano del Capitello; L'altra metà era scavata nell'altro Rocchio mancante.
Tanto la Statua di Bronzo dorato, rappresentante l'Apostolo S. Paolo, quanto il sottoposto Circolar Suppedaneo di Marmo, che oggidì forma il Coperto alla Scala interna, sono Opere di Sisto V.
Tutta la Colonna, compresa la Base col Capitello, è alta Palmi n.o 131:11. La sua grossezza da basso è di Palmi 17:1. Verso il Capitello di Palmi 15:11.

Veduta del Prospetto Principale della Colonna Antonina